

COMMISSIONE RICERCA SCIENTIFICA DI ATENEIO

Biennio Accademico 2009/2010 - 2010/2011

Prorogata dal SA del 26.10.2011 punto 1. art. 2 lett. f

VERBALE n. 11 del 16 novembre 2011

Il giorno 16 novembre 2011 alle ore 14.00 la Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo si è riunita, regolarmente convocata con nota dell'8.11.2011, Prot. 7397, presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (Sala Altiero Spinelli), Via S. Maria in Gradi n. 4, per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni;
2. Confronto sulle procedure di reclutamento, sui meccanismi incentivanti il miglioramento dei risultati della ricerca di Ateneo e sui compiti connessi alla valutazione, ad opera dell'Anvur, dei prodotti della ricerca;
3. Rientro cervelli;
4. U-Gov Cineca: adempimenti connessi al VQR Anvur
5. Fondo ex-60% 2010: questioni sopraggiunte rispetto al processo di autovalutazione del DAF;
6. Varie ed eventuali.

<i>Componenti</i>		<i>Presenti</i>	<i>Assenti giustificati</i>
Bernini	Roberta	X	
Bondì	Sandro Filippo		X
Ceoloni	Carla		X
Chilosi	Gabriele	X	
Franco	Silvio	X	
Garofalo	Giuseppe	X	
Moscarini	Anna	X	
Muganu	Massimo	X	
Rinaldi	Simona		X
Roncaglia	Gino	X	
Rugini	Eddo	X	
Speranza	Stefano		X
Turchetta	Barbara		X
Velotti	Francesca Romana	X	

Zucconi Galli Fonseca	Laura	X	
-----------------------	-------	---	--

E', altresì, presente la Sig.ra Paola Gatta, Responsabile dell'Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese. Constatata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta. Viene nominato Segretario il Dott. Gino Roncaglia, affiancato dalla Sig.ra Paola Gatta.

1. Comunicazioni;

Il Presidente, dopo aver chiesto ed ottenuto l'assenso affinché la verbalizzazione e l'approvazione del verbale sia contestuale, informa che tra le Varie si discuterà della questione brevetti, essendosi presentate dopo l'invio dell'odg novità al riguardo.

Il Prof. Garofalo ricorda che relativamente al punto 2 dell'odg sono stati invitati a partecipare i direttori di Dipartimento, i componenti del Nucleo di Valutazione e il Delegato del Rettore per i rapporti internazionali. Propone quindi di anticipare il punto 2 e, congiuntamente, il punto 4 vista la presenza in aula dei proff. Varvaro (DAFNE), Onofri (DEB), Chiti (DISTU per delega del prof. Rapone), Corona (DIBAF), Ruggieri (DEIM) e Grego (Relazioni Internazionali), mentre Piovesan (NdV) ha giustificato la propria assenza.

La Commissione unanime approva.

2. Confronto sulle procedure di reclutamento, sui meccanismi incentivanti il miglioramento dei risultati della ricerca di Ateneo e sui compiti connessi alla valutazione, ad opera dell'Anvur, dei prodotti della ricerca;

e

4. U-Gov Cineca: adempimenti connessi al VQR Anvur

Il Presidente ricorda di aver sollecitato l'incontro come sede di coordinamento fra le diverse anime della ricerca e con gli altri organi di Ateneo, nel rispetto delle reciproche autonomie. Ricorda anche che il nuovo Statuto, grazie anche al lavoro svolto all'interno della Commissione redigente dai colleghi Bernini e Roncaglia - su delega dello stesso Rettore - ha meglio definito il ruolo della Commissione ricerca (di seguito CRA), che opera attualmente in regime di *prorogatio*, in attesa dell'istituzione della nuova, che – sempre come previsto dal nuovo Statuto - sarà più snella. L'incontro si propone dunque di avviare un metodo di lavoro nuovo, che potrà essere lasciato in eredità alla nuova Commissione ricerca.

Fra gli obiettivi di questa riflessione comune, il principale è quello di garantire un maggior coordinamento fra le attività di ricerca, l'anagrafe di tali attività, e il monitoraggio dei loro risultati; un monitoraggio che nel caso della CRA non è ovviamente finalizzato alla valutazione ma all'implementazione di politiche della ricerca più efficaci.

Il prof. Garofalo ricorda come nella riunione della CRA del 16 maggio u.s., alla quale hanno partecipato il Rettore, prof. Mancini, ed il Pro-Rettore, prof. Nascetti, si sia discusso di una nuova politica della ricerca centrata sulla valorizzazione della qualità della ricerca e sui miglioramenti dei risultati conseguiti, agendo anche sul reclutamento e sugli avanzamenti di carriera.

Il Presidente illustra poi alcuni dati riassuntivi relativi all'andamento della partecipazione ai progetti nazionali ed europei, dai quali emerge, in particolare per i progetti nazionali, una performance meno brillante di quella dell'anno precedente, invitando ad una riflessione comune.

La situazione, riportata anche nel verbale precedente, è la seguente (in parentesi quadra vi è il dato dell'anno precedente):

Progetti	Prin	Firb	Europei
Presentati	73 (di cui 2 ritirati) [82]	14 [14]	7
Finanziati	8 (di cui 3 coord. nazionale) [29]	0 [1]	6

Per quanto riguarda i progetti Prin, dei 73 progetti presentati 25 implicano il coordinamento nazionale (il dato dell'anno precedente era 24, a fronte di 82 progetti presentati) e hanno dato luogo a 89 valutazioni positive dei docenti (a fronte di 178 nell'anno precedente).

Altri argomenti in discussione sono la procedura VQR e il rientro dei cervelli. Per quanto riguarda il VQR, il Presidente ricorda di aver trasmesso ai Dipartimenti una serie di informazioni, ivi compresa una presentazione PowerPoint realizzata dalla CRA a illustrazione della procedura.

Per quanto riguarda il rientro dei cervelli – che è fra i punti di cui si occuperà la CRA al termine della riunione allargata – il Presidente ricorda come ci si attenda a breve il nuovo bando relativo ai giovani ricercatori a tempo determinato, con titolo di dottore di ricerca da almeno sei anni e residenti da almeno tre anni all'estero, intitolato a Rita Levi Montalcini (il bando precedente era contenuto nel DM 230 del 27 novembre 2009). Su questo bando si può cominciare a riflettere, in modo da aver tempo anche per la definizione dei criteri in maniera trasparente e condivisa. Il

Presidente riferisce di aver già ricevuto dal dipartimento DISTU l'indicazione di due curricula da considerare, e sollecita l'allargamento di questo processo a tutti i dipartimenti, in modo da poter elaborare per tempo scelte condivise e funzionali alla crescita e alla visibilità dell'Ateneo. Anche per fugare elementi di confusione informa che non vi è sovrapposizione con la procedura avviata e in discussione alla prossima riunione del CdA per la chiamata diretta con cofinanziamento fino al 95% da parte del Miur secondo quanto previsto nel DM 439 del 3 novembre 2011 di ripartizione dell'FFO, perché tale fattispecie si riferisce a soggetti che già hanno beneficiato di interventi di cui ai DD.MM. n. 13/2001, 501/2003 e 18/2005. Di questa questione la CRA, comunque, non è stata investita.

Il prof. Grego offre un quadro aggiornato dell'andamento della partecipazione ai progetti europei, con attività di assistenza da parte dell'Ufficio COPI:

1. Programma ALFA III: Progetto *RIAIPE III* (referente della Toscana: Prof. M. Ridolfi). Approvato il 29 ottobre 2010;
2. Programma Eco-Innovation (presentato il 16 Novembre 2010) Non selezionato;
 - VII PQ RTD Capacities (Benefits for SMEs): n. 3 progetti presentati l'8 dicembre 2010:
3. Progetto *Sustainable production of forest regeneration materials for protection against climate change* - presentato l'8 Dicembre 2010 – DAF/COPI Coordinatori - Finanziamento richiesto alla UE: € 1.085.850,00 - progetto dal 1 aprile 2011 - (referente della Toscana: Prof.ssa Bellarosa). Approvato;
4. Progetto *ECO-friendly PROducts acting on PLANT root zone for improving the sustainability of vegetable production* - presentato l'8 Dicembre 2010 – GEMINI/COPI Coordinatori - Finanziamento richiesto alla UE: € 836.880,00 Non selezionato;
5. Progetto *USE RESOURCES, OPTIMISE KEYPOINTS*: DISTA – presentato l'8 Dicembre 2010 - COPI Coordinatori - Finanziamento richiesto alla UE: € 904.647,00. Non selezionato;
6. VII PQ bando KBBE: Presentato n. 1 progetto dal titolo *Optimising Subsidiary Crop Applications in Rotations* – attualmente in fase di negoziazione. Approvato;
7. Science in Society: n. 1 progetto (presentato il 21 gennaio 2011) (Support Action: *Safe_Food Agenda*) Non selezionato;
8. COST ACTION: n. 1 progetto (presentato il 25 marzo 2011). Non selezionato;
9. IDEAS ERC Advanced Investigators Grant (presentato il 6 aprile 2011) - Non selezionato;
10. Cultura: n. 1 progetto di traduzione letteraria (presentato il 3 febbraio 2011) - Non selezionato;
11. Fondo Europeo per l'Integrazione - Azione 2: n. 1 progetto dal titolo "Integra Mente" (presentato il 4 marzo 2011, approvato il 24 giugno 2011) (referente della Toscana: Prof.ssa B. Turchetta). Approvato;
12. LifeLong Learning Programme: Progetto Leonardo PLM dal titolo *TRAINEESHIP 2020: SMART, SUSTAINABLE AND INCLUSIVE EMPLOYABILITY – T2020* (presentato il 4 febbraio 2011). Non selezionato;
13. Intensive Programme Erasmus dal titolo "*Global Food Law and Quality (GFLQ)*" (presentato il 28 febbraio 2011) (referente della Toscana: Prof. F. Albisinni). Approvato;
14. LifeLong Learning Programme – Programma Trasversale: KA3 ICT (presentato 31 marzo 2011) Non selezionato;

15. LifeLong Learning Programme – Programma Trasversale: KA3 ICT (presentato 31 marzo 2011) Non selezionato;
Erasmus Mundus (3 progetti presentati aprile 2011):
16. Erasmus Mundus Masters Course in “*Mediterranean Forestry and Natural Resources Management*” (MEDfOR) - (referente della Toscana: Prof. Corona). Approvato;
17. Erasmus Mundus Masters Course (referente della Toscana: Prof. Mazzucato). Non selezionato;
18. Erasmus Mundus - Action 2 Strand 2 lot 7 – progetto dal titolo ALRAKIS (referente della Toscana: Prof. A. Scarelli). Approvato.

Nell’ambito del VII Programma Quadro, altri 4 progetti di Ricerca presentati dai docenti dell’Ateneo rispondendo a bandi del 2010 sono passati alla fase di negoziazione ed alla fase di attivazione nel corso del 2011:

DEPBAL2 – bando INCO-2011-6
Geocarbon – bando ENV-2011
InGOS – bando INFRASTRUCTURES-2011-1
RENEB – bando FISSION-2011

I progetti del VII PQ approvati nel 2010 sono i seguenti:

Contratto	Titolo	Acronimo	Responsabile	Costo	Eleggibile
				CORDIS	
243888	Forest Fires under climate, social and economics changes in Europe, the Mediterranean and other fire-affected areas of the world	FUME	CORONA PierMaria	180.000,00	01/01/2010-31/12/2013
244122	Greenhouse gas management in European land use systems	GHG-Europe	PAPALE Dario	473.200,00	01.01.2010 – 30.06.2013
245030	IMPACT OF AGENTS WITH POTENTIAL USE IN FUNCTIONAL FOODS ON BIOMARKERS FOR INDUCTION OF AGE RELATED DISEASES	FUNCFOOD	PALITTI Fabrizio	306.256,00	01/02/2010-31/01/2014
245268	Increasing Sustainability of European Forests:Modelling for Security Against Invasive pests and Pathogens under Climate Change	ISEFOR	VANNINI Andrea	200.800,00	01.09.2010 – 31.08.2013
247349	The Role of African tropical	AFRICA GHG	CORONA Piermaria	322.560,00	01/04/2010

Contratto	Titolo	Acronimo	Responsabile	Costo	Eleggibile CORDIS
	forests on the Greenhouse Gases balance of the atmosphere				31/03/2014
262552	Marine Renewables Infrastructure Network for Emerging Energy Technologies	MARINET	MARCELLI Marco	70.522,00	01.04.2011- 31.03.2015

Il totale dei progetti attualmente attivi nel VII PQ risulta quindi pari a 15 a cui si dovranno aggiungere i 6 progetti approvati nel 2011:

LISTA COMPLETA PROGETTI TUSCIA VII PQ

Acronym	Call	Prog.	Project ID	Phase
AFRICA-GHG	ERC-2009-AdG	FP7	247349	Active
ALGATEC	FP7-SME-2008-1	FP7	232331	Active
BACCARA	FP7-KBBE-2008-2B	FP7	226299	Active
CARBO-Extreme	FP7-ENV-2008-1	FP7	226701	Active
COCOS	FP7-ENV-2007-1	FP7	212196	Active
DEBPAL2	FP7-INCO-2011-6	FP7	294936	Active
EPINER2007	FP7-PEOPLE-2007-4-2-IIF	FP7	221362	Active
FUME	FP7-ENV-2009-1	FP7	243888	Active
FUNCFOOD	FP7-KBBE-2009-3	FP7	245030	Active
GEOCARBON	FP7-ENV-2011	FP7	283080	Active
geoland2	FP7-SPACE-2007-1	FP7	218795	Active
GHG Europe	FP7-ENV-2009-1	FP7	244122	Active
ICOS	FP7- INFRASTRUCTURES- 2007-1	FP7	211574	Active
INCREASE	FP7- INFRASTRUCTURES- 2008-1	FP7	227628	Active
InGOS	FP7- INFRASTRUCTURES- 2011-1	FP7	284274	Active
ISEFOR	FP7-KBBE-2009-3	FP7	245268	Active

Acronym	Call	Prog.	Project ID	Phase
MaRINET	FP7- INFRASTRUCTURES- 2010-1	FP7	262552	Active
NOVELTREE	FP7-KBBE-2007-1	FP7	211868	Active
OSCAR	FP7-KBBE-2011-5	FP7	289277	Active
REGEN-FOREST	FP7-SME-2011	FP7	286067	Active
RENEB	FP7-Fission-2011	FP7	295513	Active

Il prof. Grego ricorda che attualmente vengono valutati dal Miur, in base agli indicatori di internazionalizzazione, i progetti del VII programma quadro mentre i progetti presentati nell'ambito di altri programmi, ad es. LLP, sono oggetto di valutazione con un peso diverso.

Il limite dell'attuale procedura di valutazione dei progetti selezionati nell'ambito del VII programma quadro è che viene valutato solo il primo anno della ricerca e, dunque, il momento della concessione del finanziamento. Quest'anno abbiamo 6 progetti finanziati, ma l'anno scorso ne avevamo 15, per un totale di 21 progetti su ciascuno dei quali sono impegnati almeno due docenti. Già più di 40 dei docenti dell'Ateneo sono dunque impegnati in progetti europei legati al VII programma quadro, ai quali si aggiungono docenti impegnati in altri programmi. Complessivamente dunque la performance dell'Ateneo non è negativa, anche se è talvolta penalizzata dai criteri di valutazione del Ministero. Per facilitare e promuovere l'accesso ai bandi Europei il COPI resta comunque a disposizione per agevolare la creazione di gruppi di ricerca, anche in presenza di nuclei ristretti di docenti e ricercatori interessati.

L'ultima riflessione del prof. Grego riguarda la necessità di conteggiare come impegno di ricerca anche quella connesso a convenzioni nei confronti del territorio. Il prof. Garofalo ricorda come questa attività, sulla quale l'impegno dei docenti della Tuscia è significativo, rientri nel censimento della prossima VQR.

Il prof. Chiti concorda sull'esigenza della costruzione di una politica della ricerca: un compito importante ma difficile, perché in molti casi può scontrarsi con interessi (in senso buono) e aspettative individuali. Per questo sono importanti la massima trasparenza e la massima efficacia nel cogliere le opportunità aperte. Considera dunque assai positivamente l'incontro odierno.

Il prof. Corona osserva che un aspetto importante della politica della ricerca riguarda le *facilities*, che devono essere adeguate e funzionali: è dunque sicuramente opportuno avviare una riflessione comune anche su questo punto. Se, per quanto riguarda le persone, il momento più delicato è

sicuramente quello del reclutamento, per quanto riguarda le *facilities* occorre una attenzione continua, un coordinamento di Ateneo, una forte capacità di messa a sistema.

Il prof. Onofri è fiducioso sul fatto che la dipartimentalizzazione possa rafforzare la capacità di ricerca dell'Ateneo per tutte le macroaree, e sottolinea il ruolo che in questo campo hanno i dottorati di ricerca (così come gli assegni di ricerca). L'incentivazione della ricerca passa attraverso investimenti che abbiano capacità di agire da moltiplicatori: oggi è difficile farlo per la stretta sugli investimenti, ma questa linea di indirizzo rimane valida, ed è questa la prospettiva che la CRA potrà contribuire a delineare. Il prof. Garofalo concorda sull'importanza dei dottorati rilevando come, in ogni caso, la questione non sia stata portata all'attenzione della CRA.

La dott.ssa Bernini ringrazia il Presidente per aver riferito sulle modifiche che la Commissione Redigente ha introdotto con il nuovo Statuto in merito alla CRA e conferma che, sulla base di alcune difficoltà emerse nei lavori di questa Commissione, durante le riunioni della Commissione Redigente è stata sottolineata l'esigenza di specificare meglio sia i compiti della CRA che le modalità di interazione con gli organi di governo in modo tale che da rendere la CRA funzionale al rafforzamento delle capacità di produrre una politica della ricerca organica ed efficace. Sulla base di queste richieste, accolte favorevolmente dal Rettore e dagli altri componenti della Commissione Redigente, è stato redatto l'art.15 del nuovo Statuto.- Sottolinea poi l'importanza di uno stretto collegamento fra CRA, Nucleo di Valutazione e dipartimenti nel processo di Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010, la cui procedura è in fase di avvio.

Il dott. Roncaglia riferisce brevemente sul rapporto fra procedura di valutazione della qualità della ricerca e anagrafe della ricerca. Come è noto, il CINECA ha recentemente operato numerose modifiche alla struttura delle pagine docente, e in particolare alla struttura della scheda che raccoglie informazioni sui prodotti della ricerca. Queste modifiche sono funzionali alla procedura di valutazione (è aggiunto ad es. il campo in cui inserire un abstract di libri e articoli, ed è aggiunto il meccanismo per selezionare i prodotti della ricerca da sottoporre a valutazione). Tuttavia, è bene chiarire che queste modifiche non fanno delle pagine docente CINECA una anagrafe della ricerca. Le pagine docente restano chiuse rispetto all'esterno, utilizzano strutture non standard per metadati e descrittori, non consentono forme efficaci di raccolta e confronto dei dati. E' dunque indispensabile utilizzare, per l'anagrafe della ricerca, strumenti di altro tipo, anche se è ovviamente auspicabile che tali strumenti dialoghino con le pagine docente ed evitino una duplicazione delle immissioni. Al momento, gli strumenti di anagrafe della ricerca più diffusi a livello di atenei sono due: UGov, sviluppato dal CINECA, e Surplus, sviluppato dal CASPUR. Entrambi gli strumenti

sono a pagamento, e (soprattutto nel caso di UGov) abbastanza onerosi. Sarebbe certo auspicabile avere strumenti aperti e gratuiti, e bisognerà capire se il CINECA farà uno sforzo per trasformare l'attuale sistema delle pagine docente in una forma, magari meno sviluppata ma gratuita e aperta, di anagrafe della ricerca. Al momento, purtroppo, non è così. Ad avviso del dott. Roncaglia, UGov presenta un problema principale: non è realmente un sistema aperto, le procedure di importazione ed esportazione dagli archivi aperti sono parziali, macchinose e costose, e non vengono utilizzati standard internazionali per l'esportazione e la raccolta (*harvesting*) dei dati. Meglio da questo punto di vista è Surplus, che si basa sulla struttura Open Archive (protocollo OAI-PMH) e dialoga efficacemente con essa. Ma anche Surplus è a pagamento, ed è peraltro, al momento, meno diffuso di UGov, anche per il rapporto più stretto che il Ministero sembra avere con il CINECA rispetto agli altri consorzi: una politica che, ad avviso del dott. Roncaglia, è sbagliata e bisognerebbe cercare di correggere.

Sul tema interviene il prof. Corona con richieste di chiarimenti e il prof. Garofalo per sottolineare la rilevanza della questione generale, sulla quale dovrà lavorare la prossima CRA.

Alle 15.40 il prof. Garofalo ringrazia i Direttori dei dipartimenti congedandoli.

Sulla questione specifica degli *adempimenti connessi al VQR Anvur* la CR concorda sull'opportunità di predisporre una pagina in cui siano richiamate le scadenze delle varie fasi in modo da sensibilizzare tutti i docenti al concetto di valutazione ed indurli ad aggiornare il sito personale CINECA. Si dà mandato al Presidente, d'intesa con il Segretario verbalizzante e due membri della CRA (Bernini e Zucconi), di predisporre una lettera, da inviare al più presto ai Direttori di dipartimento.

3. Rientro Cervelli.

L'argomento è stato presentato dal Presidente allorché, illustrando lo stato della ricerca di Ateneo e le prospettive per il futuro, ha informato come sia prossimo il nuovo bando relativo ai giovani ricercatori a tempo determinato, con titolo di dottore di ricerca da almeno sei anni e residenti da almeno tre anni all'estero, intitolato a Rita Levi Montalcini (il bando precedente era contenuto nel DM 230 del 27 novembre 2009).

La CRA auspica che dai dipartimenti giunga una rosa di candidature, all'interno della quale effettuare una scelta condivisa e funzionale alla crescita e alla visibilità dell'Ateneo.

5. Fondo ex-60% 2010: questioni sopraggiunte rispetto al processo di autovalutazione del DAF;

Il Presidente, dopo aver ricordato che la CRA si è già occupata della questione nella riunione precedente, riferisce di aver ricevuto in data 24 ottobre 2011 una lettera del dott. Recanatesi che lamenta la sua esclusione nella ripartizione del fondo ex-60% operata dalla Commissione interna del DAF, e una lettera del prof. Leone a supporto della precedente richiesta con rilievi sulle modalità di svolgimento dei lavori della suddetta Commissione del DAF. Il Presidente ha discusso della questione con il Direttore del dipartimento, prof. Schirone, sollecitando una risposta scritta sul complesso delle questioni sopra sollevate e sulla richiesta avanzata dalla prof.ssa Romagnoli circa un errore materiale nella valutazione di una sua pubblicazione sempre da parte della Commissione DAF. Nella sua lettera, il prof. Schirone dichiara di aver riesaminato i due casi: nel caso del dott. Recanatesi il prof. Schirone osserva che, dopo ulteriore verifica, risulta che il suddetto dott. Recanatesi non ha presentato domanda di ammissione alla valutazione né al Dipartimento né alla Facoltà né alla CRA, nei tempi previsti, ribaditi nella delibera del CdA.

Per quanto riguarda il caso della dott.ssa Romagnoli, il prof. Schirone riconosce l'esistenza di un errore materiale da parte della Commissione DAF che ha penalizzato la Collega determinando la sua collocazione nella fascia C, anziché B.

La CRA prende atto della lettera del prof. Schirone e, dopo ampio dibattito, ribadisce che la procedura prevedeva esplicitamente i seguenti due punti:

- la nomina da parte dei Dipartimenti di una Commissione interna di autovalutazione con “mandato pieno”
- la trasmissione da parte dei singoli ricercatori di una richiesta di ammissione al finanziamento accompagnata dall'elenco delle pubblicazioni sottoposte a valutazione con scadenza 15 aprile, in seguito prorogata al 2 maggio (tali date sono state ampiamente pubblicizzate)

Sulla scorta di quanto sopra, rilievi critici circa le procedure seguite dalla Commissione del DAF nell'esclusione del dott. Recanatesi appaiono non fondate e la sua richiesta di ammissione al finanziamento tardiva. In particolare, anche in mancanza di afferenza dipartimentale, sarebbe stato comunque possibile presentare la richiesta, nei tempi, direttamente alla CRA. La CRA esprime rammarico per quanto accaduto nel DAF, a fronte di una procedura, quella della ripartizione del fondo ex-60%, che, pur nella sua complessità, è risultata relativamente condivisa. In ogni caso è chiaro che non è compito della CRA assumere decisioni di competenza dei Dipartimenti.

Per quanto riguarda la situazione della prof.ssa Romagnoli la CRA prende atto dell'errore materiale riconosciuto dal prof. Schirone, segnalandolo agli uffici di Ateneo.

6. Varie ed eventuali.

Il prof. Garofalo richiama la necessità, già anticipata, di ritornare sull'argomento dei Brevetti per novità sopraggiunte rispetto alle richieste di cessione all'Università della Tuscia del diritto al Brevetto delle invenzioni di cui la CRA si era occupata nella seduta del 26.09.2011 e perché sono pervenute negli ultimi giorni altre due istanze. Per quanto riguarda il primo punto, il Presidente ricorda come la CRA avesse richiesto all'Ufficio Legale di Ateneo un parere in merito alla possibilità di inoltrare una "offerta di cessione" alla luce degli adeguamenti normativi introdotti dal DL 131/2010, in particolare con la modifica dell'art 64 del precedente DL 30/2005 e di quanto previsto nell'art. 65, comma 5 del medesimo DL 30/2005 riguardo alla non applicabilità delle disposizioni "nelle ipotesi di ricerche finanziate, in tutto o in parte, da soggetti privati ovvero realizzate nell'ambito di specifici progetti di ricerca finanziati da soggetti pubblici diversi dall'università, ente o amministrazione di appartenenza del ricercatore", circostanza che sembrava presentarsi nel caso delle due richieste esaminate nella precedente riunione. Il Presidente dà lettura della risposta pervenuta dalla dott.ssa Morosini dell'Ufficio legale, che afferma: "Le confermo quanto già detto sul fatto che l'art. 65 del "Codice della proprietà industriale", non essendo stato modificato dal D.Lgs. 131/2010, continua ad essere l'unico riferimento per i casi di invenzioni scaturite, eventualmente, dalla più generale attività di ricerca svolta all'interno degli Atenei. Ricorrendo tali ipotesi, pertanto, la titolarità esclusiva dei diritti derivanti dall'invenzione brevettabile di cui è autore spetta al ricercatore stesso. La previsione contenuta nel comma 5 dello stesso art. 65 si riferisce, invece, ai casi di invenzioni prodotte a seguito di ricerche condotte con finanziamenti totali o parziali a carico di enti esterni: in queste ipotesi (es. attività conto terzi) è evidente che le condizioni contrattuali legate alla titolarità dei diritti patrimoniali nascenti dalla brevettabilità dell'invenzione possano essere diversamente regolate. Negli specifici casi sottoposti all'esame della Commissione Ricerca occorre, dunque, verificare i singoli atti convenzionali stipulati tra le parti (Università, ente finanziatore, ricercatore) per stabilire se e come la titolarità dei diritti nascenti dalle eventuali invenzioni possa essere stata contrattualmente disciplinata e/o ripartita, salvo sempre il c.d. "diritto di paternità" da riconoscere all'inventore. Conseguentemente, in presenza di fattispecie inquadrabili nella tipologia descritta non potrebbe essere proposta alcuna offerta di cessione da parte dell'inventore. A tal proposito, in occasione dell'intervento di adeguamento del "Regolamento brevetti di Ateneo" che l'Università della Tuscia si sta accingendo,

comunque, a compiere, potrebbe essere utile inserire qualche disposizione più specifica che possa chiarire questi aspetti”.

La CRA rileva al riguardo come l'accertamento della correttezza della procedura sia compito degli Uffici, essendo, invece, il proprio quello di vagliare il merito scientifico dell'invenzione: sembra questo, tra l'altro, un adeguamento necessario da prevedere nel “Regolamento brevetti di Ateneo”.

Il Presidente informa che, per quanto riguarda le richieste di chiarimenti che la CRA aveva sollecitato ai proponenti - per un verso, il prof. Rosario Muleo, per un altro, il prof. Giuseppe Scapigliati ed il dr. Francesco Buonocore - soltanto questi ultimi abbiano fornito le risposte sollecitate dichiarando l'assenza di attività divulgative tali da compromettere l'anteriorità dell'invenzione, e di non aver ricevuto finanziamenti da parte dell'Enea-Progetto nazionale ricerche in Antartide.

Prendendo atto di tali dichiarazioni, la proposta di Offerta di cessione all'Università della Tuscia del diritto al Brevetto dell'invenzione dal titolo “*Peptide antimicrobico da pesce antartico*”, proponenti prof. Giuseppe Scapigliati e dr. Francesco Buonocore, Dipartimento DIBAF, viene accolta.

Il prof. Garofalo informa inoltre che sono pervenute le seguenti istanze:

- a) domanda di cessione del diritto al brevetto dell'invenzione dal titolo “Tubo elettroforetico per la deplezione di emoglobina da campioni eritrocitari” da parte del prof. Lello Zolla, della Dott.ssa Rinalducci e del dott. D'Amici.
- b) richiesta di rinnovo per la quarta annualità della varietà vegetale Cincinnato.

La CRA, dopo approfondita discussione, delibera che la proposta di cui al punto a) deve essere integrata dai proponenti con ulteriori elementi descrittivi l'invenzione, nonché la dichiarazione di assenza di attività divulgativa che possa compromettere la novità dell'invenzione, mentre la proposta di cui al punto b) può essere accolta.

Il verbale viene redatto, letto, approvato all'unanimità dai presenti seduta stante, con riferimento a tutti i punti dell'O.d.g.

La seduta è tolta alle ore 18.30.

F.to Il PRESIDENTE
Prof. Giuseppe Garofalo

F.to IL SEGRETARIO
Dott. Gino Roncaglia